

CALCIO

Aspettando il campionato

Thiago con l'imbarazzo della scelta Ora ha due Bologna a disposizione

Il mercato ha portato gli uomini richiesti: Motta può pescare nell'abbondanza. A cominciare da Verona

di Massimo Vitali
BOLOGNA

Quando un anno fa, il 12 settembre 2022, Motta diventava ufficialmente il nuovo allenatore del Bologna dirigendo a Casteldebole il primo allenamento del dopo Mihajlovic Thiago si ritrovò nella condizione, obbligata per ogni tecnico subentrante, di guidare un gruppo che non aveva potuto né plasmare in ritiro né tantomeno scegliere. Un anno dopo, un po' per le curve impreviste dell'ultimo mercato (la cessione di Arnautovic nel cuore di agosto) e molto per la sua capacità di far breccia cammin facendo, dopo un forsennato pressing, nelle strategie di Sartori e Di Vaio, Thiago è come se si ritrovasse tra le mani due Bologna, ovvero un'abbondanza di pedine e soluzioni che nei prossimi giorni, quando saranno rientrati tutti i nazionali, lo impegnerà in un'accurata ricerca della formula magica. In realtà, come detto, sarebbe più corretto declinare il sostantivo al plurale: formule.

Questo perché il Bologna uscito dall'ultimo mercato offre un'abbondanza di scelte che il tecnico nemmeno si sognava qualche mese fa, quando il rinforzo di gennaio fu Kyriakopoulos e gli infortunati in attacco costrinsero il tecnico a



impiegare Aebischer da 'falso nove'. Altri tempi, altro organico. Oggi in difesa, centrocampio e attacco Motta nuota nel mare dell'abbondanza. Tanto che si fa prima a indicare i due ruoli un po' corti: portiere e centravanti. Se Skorupski si ferma (ma non sarà il caso della trasferta di Verona) toccherà

TANTI JOLLY IN MEZZO AL CAMPO

Difesa e mediana ricche di interpreti Skorupski e Zirkzee senza dei primissimi competitor nel ruolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferenza dei servizi da riconvocare: lavori al via nell'estate 2004

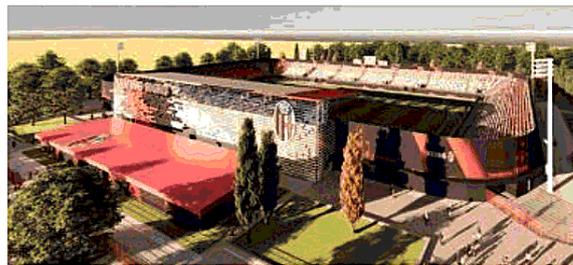
Stadio temporaneo 'in pausa' Serve un altro ok del Comune

BOLOGNA

Terminato il mercato, insieme al campionato e al rinnovo di Thiago, un altro nodo è destinato a tornare d'attualità: la partita del restyling del Dall'Ara e l'allestimento dell'impianto temporaneo. Di quest'ultimo il Bologna ha depositato il progetto definitivo atteso a Palazzo d'Accursio lo scorso 19 luglio. Era necessario per parificare il percorso e unificare le due opere in un'unica Conferenza dei Servizi. Conferenza che dovrà essere riconvocata: nodo del prossimo contendere non sarà il Dall'Ara, per il quale ormai sono stati affrontati gli aspetti burocratici e legislativi, ma il temporaneo da 16mila posti, dei quali 2mila coperti, che sorgerà presso **Fico-Caab** in

un'area di proprietà del Comune. La conferenza dovrà essere indetta per la valutazione del progetto definitivo e per eventuali osservazioni, che potrebbero riguardare soprattutto il traffico. Non i parcheggi, visto che sono garantiti per la capienza dalla struttura di Fico già presente. Solo una volta chiusa la Conferenza potranno andare a bando i lavori: l'obiettivo è che la costruzione del temporaneo inizi nell'estate del 2024.

Obiettivo è quindi chiudere la conferenza dei servizi entro la fine dell'anno o all'inizio del 2024, ma da Palazzo d'Accursio e da Casteldebole filtra ottimismo sul fatto che tra ottobre e fine novembre potrebbe arrivare la convocazione per discutere osservazioni ed eventuali modifiche, procedimento indispensabile per dichiarare la



Il progetto dello stadio temporaneo del Bologna: la Fico Arena costerà circa 12 milioni

chiusura del procedimento e aprire quello del bando dei lavori. E' di un anno il tempo stimato per la costruzione del temporaneo, con il Bologna che giocherà quindi le stagioni 2025-2026 e 26-27 nel nuovo impianto, mentre parallelamente nell'estate del 2025 partirà la ristrutturazione del Dall'Ara con l'obiettivo di inaugurarla nella primavera del 2027. Costerà circa 12 milioni, la Fico Arena e al Bologna sarà garantita una concessione decennale sul nuovo impianto, che tornerà poi a disposizione del

Comune per le necessità della pratica sportiva eventi e manifestazioni idonee per la capienza della struttura. Capienza che, una volta che il Bologna tornerà al Dall'Ara, sarà ridotta a poco più di 2.000, con il mantenimento della tribuna coperta. I costi saranno interamente a carico del Bologna, che attende la convocazione della conferenza a breve, per rispettare le nuove tempistiche e garantire la partenza dei lavori per l'estate del 2024.

Marcello Giordano

Oggi alle 14.30 l'Arezzo Fabbian e Saelemaekers lavorano ancora a parte

E' giorno di partita, a Casteldebole. Aspettando i nazionali, Thiago Motta non vuol far perdere a chi è rimasto a Casteldebole ritmo partita e meccanismi e anzi vuole approfittarne per reinserire Van Hooijdonk, che dopo il gol segnato alla Reggina oggi potrà provare a ripetersi: contro l'Arezzo, formazione di serie C che affronterà il Bologna alle 14.30 a Casteldebole a porte chiuse. Oggi al centro tecnico è atteso il rientro di Aebischer, Freuler, Karlsson, Ferguson, Ndoye, Orsolini, Posch e Urbanski e giovedì di Lucumi, dopo che ieri sono rientrati Kristiansen, El Azzouzi e Corazza.

Skorupski intanto ha ripreso a lavorare in parte con il gruppo e viaggia verso il recupero per la sfida di Verona. Domani sarà giorno cruciale per Saelemaekers e Fabbian, che proveranno ad allenarsi in gruppo: in base alle risposte Motta capirà se potrà contare su di loro lunedì o se il loro recupero slitterà al match con il Napoli.

IL RITORNO DEL 'MITICO'

L'esperienza di Villa per l'Msp calcio



Nuova stagione, nuova vita sportiva. Renato Villa la sua vita calcistica più importante l'ha vissuta col Bologna, di cui è stato una colonna fino a guadagnarsi l'etichetta di Mitico. La vita del Mitico, che a ottobre compirà 65 anni, adesso ricomincia dal Monte San Pietro, società dilettantistica la cui prima squadra è ai nastri di partenza del campionato di Promozione. Villa, che qualche giorno fa ha chiuso l'edizione numero 24 dei 'Camp' estivi che portano il suo nome, sarà il responsabile dell'area tecnica del settore giovanile.